

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/328

del 17/05/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 575

del 17/05/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ – AZ. 1.2.4 SOSTEGNO SPAZI E PROGETTI PER COMUNITÀ DIGITALI CON COINVOLGIMENTO TERZO SETTORE – OB. 1.2 PERMETTERE A CITTADINI, IMPRESE, ORGANIZZAZ. DI RICERCA E AUTORITÀ PUBBL. DI COGLIERE VANTAGGI DIGITALIZZAZIONE – PROG. QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE – AFFIDAMENTO SERVIZI VARI DI SUPPORTO PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO “REVIVAL RHAPSODY” - CUP J89I23001050002

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed i relativi allegati;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva, si è provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 2024/3 del 11/01/2024; con la stessa sono stati inoltre approvati gli indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2024 contenenti anche le specifiche per il PNRR;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 08/02/2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui (ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 11/2001) apportando variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati, oltre che alle re-imputazioni, a valere sul Bilancio 2024/2026;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e relativi allegati;

Premesso, altresì, che

- con Provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Evidenziato

■ che dal 2015 il Comune sta lavorando alla costruzione di un modello di co-governance urbana basato sull'adozione di un protocollo collaborativo denominato "Quartiere, bene comune", finalizzato alla realizzazione di partenariati pubblico-privati tra Amministrazione e comunità locali per dare vita a soluzioni di innovazione sociale e sperimentazione in grado di innovare, potenzialmente, le politiche pubbliche e i modelli di co-governance del territorio;

■ che nel corso del 2022, è stato avviato il Progetto Consulte, organismi partecipativi e rappresentativi degli interessi dei territori, con l'obiettivo di costruire condizioni di abilitazione e capacitazione civica nella fase di programmazione degli interventi pubblici, in specifico nella direzione della giustizia urbana e climatica;

■ che per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Comune reputa il digitale uno strumento indispensabile e abilitante della comunità collaborativa e per questa ragione ha delineato due linee d'azione per implementarne efficacia e risultati:

■ il potenziamento delle infrastrutture, con la realizzazione di anelli di banda ultralarga Lepida in un'ampia parte del territorio comunale;

■ il rafforzamento delle competenze, attraverso:

■ lo sviluppo e l'implementazione, grazie ad uno studio commissionato dal Comune a UNIMORE e ad un successivo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Reggio Emilia, UNIMORE, Soggetto Gestore dei Chiostrì di S. Pietro, OpenBox e Lepida, della piattaforma Hamlet, un ambiente digitale open source, co-progettato sulla base delle esigenze dei territori e delle comunità, in grado di facilitare le relazioni di prossimità e supportare l'erogazione di servizi e opportunità nella logica di rinforzo della comunità di luogo e delle sue risorse, e funzionale a consentire alla Pubblica Amministrazione e ai soggetti interessati di accedere a un database di informazioni in un'ottica di incrocio tra domanda e offerta;

■ l'avvio, presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di S. Pietro, della struttura di ricerca City Science Office, composta da dottorandi dell'Università LUISS, il cui apporto di ricerca consentirà di aumentare le capacità di innovazione sia del Laboratorio Aperto sia del Comune, relativamente ai progetti di co-governance attuati dalla Policy "Quartiere, bene comune";

■ l'avvio del processo di progressiva trasformazione dei Centri Sociali in "Case di quartiere", intese come punti strategici per l'erogazione di piccoli servizi per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare ulteriormente il ruolo dei centri sociali come punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali;

■ che nel 2015 è stato avviato il progetto "Wi-fi di comunità", nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza nel quartiere di Coviolo e poi replicato in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano), finalizzato alla realizzazione di un modello replicabile sotto la gestione di un nuovo soggetto a vocazione di impresa sociale/comunitaria (new-co);

■ che, inoltre, recentemente, è stato aperto nel Centro Sociale Gattaglio un co-working di quartiere, nell'ambito di una sinergia tra Comune e UNIMORE – Dipartimento di Comunicazione ed Economia;

Rilevato

■ che, alla luce e in coerenza con le azioni già introdotte e indicate, il Comune intende proseguire il cammino intrapreso per il consolidamento di Reggio Emilia come "città collaborativa", facendo leva sugli strumenti digitali allo scopo di:

■ contrastare il digital divide, in modo da garantire maggiore possibilità di accesso a beni e servizi in un'ottica di inclusività e di equità sociale;

■ promuovere l'empowerment cognitivo individuale e collettivo, in modo da favorire una sempre maggiore autonomia dei cittadini nel protagonismo attivo e consapevole per lo sviluppo dei territori;

■ rafforzare e consolidare il ruolo dei Centri Sociali come "Case di quartiere" dislocate nel territorio, intese come punti di riferimento non solo per la socialità e l'aggregazione ma anche per l'apprendimento e il potenziamento di autonomia e competenze;

■ che a tendere l'obiettivo strategico è la costruzione di un ecosistema relazionale, economico, digitale e di servizi centrato sulla dimensione di prossimità e di comunità di luogo che collabori sia con il Comune, per supportarne gli obiettivi di politica pubblica verso la realizzazione di una maggiore giustizia sociale, ambientale e tecnologica, sia con il Soggetto Gestore nella produzione di innovazioni nei servizi alla persona e nel digitale seguendo e

promuovendo al contempo il modello reggiano di innovazione sociale basato sul frame collaborativo rappresentato dalla Policy "Quartiere, bene comune".

Visto inoltre

■ che il Comune di Reggio Emilia ha pertanto ritenuto opportuno attivare, attraverso un percorso di co-programmazione e di co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, la trasformazione dei Centri Sociali in "Case di Quartiere", con l'obiettivo di potenziare il loro ruolo di protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali come punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;

■ con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 879 del 28/05/2021 è stato approvato l'esito del percorso di co-programmazione per la realizzazione del Progetto di "Trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere", ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

■ che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1005 del 18/06/2021 è stato approvato l'avvio del procedimento finalizzato alla co-progettazione del percorso di trasformazione dei Centri Sociali in Case di Quartiere, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003 e s.m.i. e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

■ che con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 1240 del 27/07/2021 è stata approvata l'Avviso pubblico "Istruttoria pubblica per l'affidamento in co-progettazione del percorso di trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere - Da Centro Sociale a Casa di Quartiere" - ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e della Legge Regionale 15/2018", con scadenza 20/09/2021, rivolto agli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla raccolta di partecipazioni ai Tavoli della suddetta co-progettazione;

■ che il suddetto Avviso è stato l'esito di un percorso di accompagnamento e confronto collaborativo che si è svolto a partire da novembre 2019 sui primi 11 Centri Sociali cittadini e grazie al quale il Comune, i gestori correnti e altri soggetti dei Quartieri interessati, hanno potuto valorizzare le proprie esperienze e contestualmente hanno anche potuto cominciare ad analizzare possibili nuove soluzioni di servizio, attività sociali e di prossimità, cura dei beni comuni e dello spazio urbano;

■ che tale percorso di accompagnamento e confronto collaborativo, attivato per alcuni Centri Sociali nel corso degli anni 2019 e 2020, si è concretizzato nella progettazione e realizzazione di un percorso di co-design del Laboratorio di Quartiere, ora ridenominato Casa di Quartiere, avente come finalità quello di gettare le basi per definire alcuni elementi di un modello di laboratorio di quartiere, inteso come luogo ad alto livello di innovazione sociale promotore di soluzioni di servizio comunitario (welfare generativo) e soluzioni di 'imprese di comunità' in grado di ridefinire il modello di intervento sia del pubblico che del privato, in cui sviluppare comunità imprenditive in grado di gestire nuovi modelli di intervento e nuove relazioni istituzionali (il Comune) e territoriali (gli stakeholders) e sperimentare gli strumenti dell'approccio del service e strategic design con l'intenzione di mettere in luce elementi utili per la definizione di tale modello (idee innovative, nuove modalità di collaborazione, nuove forme di business);

■ che nell'anno 2022 il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno riproporre la medesima modalità di percorso partecipativo per i restanti Centri Sociali;

■ che si è dato pertanto seguito al suddetto percorso di co-progettazione per il coinvolgimento del secondo gruppo di Centri Sociali cittadini, come da Avviso pubblico "Dal Centro Sociale alla Casa di Quartiere" approvato con provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. n. 1069 e R.U.A.D. n. 1072 entrambi del 13/06/2022, pubblicati in data 13/06/2022 e con

scadenza 25/07/2022, rivolto gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, sia in forma singola che associata;

■ che si è conclusa la procedura istruttoria con l'individuazione degli ETS ammessi alla procedura, come da provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. nn. 1330 del 27/07/2022, 1353 del 29/07/2022, 1354 del 29/07/2022 e 1413 del 09/08/2022;

Visti e richiamati

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-

2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;

- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 “Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate –ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto”.

Considerato che

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell’ambito dell’Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell’Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell’Obiettivo specifico FESR 5.2;
- all’attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” include l’obiettivo specifico 5.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” attuato attraverso l’Azione 5.1.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)”;
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all’attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11;
- ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l’attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell’ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l’integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell’OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese,

l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Dato atto che

- in data 31/01/2023 in atti di PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Considerato inoltre che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS - del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027.

Dato atto inoltre che con delibera di Giunta Comunale ID . N. 262 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia ed è stato autorizzato il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, Massimo Magnani a sottoscrivere il documento di Investimento Territoriale Integrato – ITI del Comune di Reggio Emilia comprensivo della convenzione in esso prevista secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023;

Dato atto infine che

- con Atto del Dirigente della Regione Emilia Romagna Num. 23700 del 10/11/2023 BOLOGNA è stato approvato, ai fini della successiva sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), comprensivo della convenzione con il Comune di Reggio Emilia in esso prevista, secondo lo schema approvato con DGR n. 1440 del 28/08/2023;

- in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Reggio Emilia.

Dato atto

■ che nell'ambito di suddetta Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia rientra la Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività" – Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore" - Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";

■ che, in coerenza con tale priorità, linea d'azione e correlato obiettivo, il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha formulato il Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)";

■ che il Progetto in questione intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio;

■ che in particolare le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:

■ innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica "Quartiere, bene comune", sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;

■ innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con UNIMORE, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale;

■ che il supporto scientifico e metodologico degli interventi è sviluppato attraverso il City Science Office di Reggio Emilia, Progetto di supporto alla ricerca scientifica come infrastruttura di abilitazione della

Considerato

■ che la Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030" prosegue ed integra gli obiettivi di policy di cui alle premesse, supportando il processo evolutivo dei Centri Sociali in Case di Quartiere, attraverso l'apporto di strumenti, servizi e competenze innovative;

■ che tra questi ultimi rientra la figura del Community Manager, con l'obiettivo di creare nuovo valore sociale e relazionale e cercare di fronteggiare i crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio, dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;

■ che il Community Manager ha come finalità prima il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e competenze non prima utilizzate;

■ che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti.

■ che tale figura è strettamente funzionale all'implementazione di servizi e processi nell'ambito dell'obiettivo generale di transizione dei Centri Sociali in Case di Quartiere;

■ che lo scopo della figura del community manager, come prevista dal progetto strategico di cui sopra, è quello di creare nuovo valore sociale e relazionale, per cercare di rispondere ai crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;

■ che il Community Manager si attiva infatti per il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e l'empowerment di competenze non prima utilizzate;

■ che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti;

Tenuto inoltre conto

■ che per le motivazioni di cui sopra Reggio Emilia è da tempo posizionata a livello nazionale come una delle città più attente alla persona, alle sue necessità durante le diverse fasi della vita, alle fragilità permanenti o temporanee, nella convinzione che l'arte debba avere un ruolo fondamentale nei percorsi di crescita individuale e collettiva della comunità;

■ che sul territorio di Reggio Emilia diversi soggetti associativi promuovono la realizzazione di progettualità di innovazione culturale con un impatto sociale e civico, attraverso una stretta collaborazione con l'Amministrazione e le comunità di riferimento, come nel caso del progetto Supercultura, una comunità culturale collaborativa a cui il Comune ha dato vita insieme a Palazzo Magnani e al Laboratorio Aperto dei Chiostrini di San Pietro per rinforzare le capacità di produrre impatto sociale e civico da parte delle associazioni culturali cittadine e quindi da parte stesse politiche dell'ente pubblico;

■ che la città riconosce da sempre nell'azione collettiva e spontanea un elemento essenziale per la costituzione della propria identità: attitudine, questa, che si esprime con particolare originalità nelle aree urbane periferiche attraverso esperienze di progettazione, produzione e diffusione di cultura, da valorizzare non soltanto sotto il profilo finanziario, ma attraverso lo sviluppo e il consolidamento di conoscenze e competenze;

Evidenziato in particolare

■ che Fondazione Nazionale della Danza, da sempre fucina di spettacoli per la compagnia Aterballetto, oggi è anche luogo di progettazione e ricerca ad ampio raggio; capace di assumere funzioni di promozione e sviluppo della danza a livello nazionale e di proiettare l'immagine della danza italiana con i suoi artisti sul piano internazionale, da anni la Fondazione promuove lo sviluppo di una politica culturale basata sui valori dell'integrazione e della collaborazione; oggetto di ricerca costante è l'esperienza laboratoriale e performativa, nella consapevolezza che praticare danza sia la via maestra attraverso cui si possono conciliare evoluzione individuale e coesione sociale; Fondazione Nazionale della Danza pertanto si configura come un soggetto privilegiato e altamente competente per promuovere l'avvicinamento all'arte, e in particolare alla danza, nella comunità locale, in linea con la policy di innovazione sociale e coesiva promossa dal Comune di Reggio Emilia e di cui ai punti precedenti;

■ che tra le varie iniziative per la realizzazione obiettivo con DD RUAD 1204 del 16/11/2022 è stato affidato alla Fondazione Nazionale della Danza la realizzazione di un progetto di avvicinamento alla danza rivolto alle comunità locali, in particolare per quanto riguarda l'ingaggio delle comunità dei quartieri, attraverso il protagonismo dei centri sociali e per quanto riguarda il dialogo intergenerazionale;

■ che il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto hanno stretto nel corso del 2022 una collaborazione per proporre alla cittadinanza un progetto dal titolo "Dal liscio al rave", strutturato come un percorso intergenerazionale tra giovani under 25 e persone over 55 incentrato sul ballo e sulla cultura popolare di generazioni diverse e che ha come tema portante il liscio e i suoi luoghi, il rave e la sua dimensione.

■ che 'Dal liscio al rave' si è inserito poi all'interno del progetto di welfare culturale OVER DANCE della Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto in partnership con la Fondazione Ravasi Garzanti di Milano (partner scientifico) e Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia (partner istituzionale);

■ che 'Dal liscio al rave' è stata un'esperienza di laboratorio che si è posta come obiettivo quello di ripristinare il ballo e la sala da ballo come zone franche, spazio di intersezione delle generazioni, di trasmissione, di conoscenza reciproca innescata dall'incontro e da una pratica comune; la partecipazione ai laboratori è stata gratuita e ha avuto quale scopo di partenza quello di coinvolgere i partecipanti in questa esperienza fino allo stage finale che si è svolto nel mese di settembre con una larga partecipazione di pubblico di diverse età;

■ che da questo successo è stato concordato tra il Comune di Reggio Emilia, Assessorato alla Partecipazione e Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto di proseguire questa esperienza proponendo una seconda edizione con caratteristiche di continuità ideativa, rispetto al primo anno, ma anche con nuove proposte; infatti il percorso di Revival Rhapsody è stato un percorso intergenerazionale (dai 16 ai 99 anni) che ha inteso mettere in relazione e confronto tempi, storie e modalità differenti di abitare un luogo attraverso il linguaggio della danza, finalizzato a costruire un gruppo partecipato capace di mettere in relazione e confronto tempi, storie e modalità differenti di abitare un luogo attraverso il linguaggio della danza;

■ che inoltre mentre lo scorso anno la proposta aveva visto itinerare il gruppo di cittadine e cittadini danzatori in tre centri sociali, secondo un percorso di dialogo con luoghi già storicamente dedicati alla danza, soprattutto per le generazioni più anziane, il nuovo progetto invece è stato più solo *site specific*, ovvero centrato sul dialogo fra persone e singolo luogo, ma tra le persone protagoniste del percorso e la comunità di un quartiere, in una logica *community specific*;

■ che il luogo che ha accolto il progetto è il centro sociale il Gattaglio, come sede del percorso, e il quartiere del Gattaglio, come comunità di riferimento, nell'ottica di realizzare un progetto in stretto dialogo con le voci e i volti di un quartiere che, attualmente, sta vivendo uno sviluppo particolarmente significativo per generazioni diverse;

■ che, in particolare, la location per lo svolgimento delle attività del Progetto, è stata individuata, di comune accordo, tenendo conto del valore sociale del Progetto stesso nel Centro Sociale Gatto Azzurro del Quartiere Gattaglio, luogo che per la propria natura e target di riferimento, la propria struttura, le caratteristiche dimensionali e l'articolazione dello spazio, le attrezzature e le dotazioni sufficienti ed adeguate alle concrete necessità, è stato individuato e valutato come adeguato come sede per lo svolgimento delle attività previste dal Laboratorio e come epicentro di una fitta rete relazionale di soggetti che hanno la loro attività sociale, culturale, educativa, ricreativa, sportiva all'interno del quartiere;

Valutato poi come positiva la collaborazione di Fondazione Nazionale della Danza di mantenere la responsabilità artistica di questo Laboratorio a Lara Guidetti, coreografa e responsabile della Compagnia Sanpapié;

Ricordato che Lara Guidetti si diploma come danzatrice e coreografa presso l'Atelier di teatro-danza della Scuola Paolo Grassi di Milano, studiando con grandi maestri nazionali ed internazionali come Susanne Linke, Emio Greco, André Minvielle, e partecipando a progetti di Franco Brambilla e Luciana Melis, Reinhild Hoffman, Lucinda Childs, Susanna Beltrami, Yong Min Cho; prosegue nella formazione attraverso laboratori e produzioni con Rimas Tuminas, Cesar Brie, Paz Rojo, Carolina Bolouda, Joao Garcia Miguel e molti altri; nel 2006 fonda la compagnia Sanpapié di cui è direttrice artistica, coreografa, regista ed interprete; firma, per la compagnia, le coreografie di oltre 30 opere e più di 40 performance presentate in tutta Italia, Europa e Cina; nel 2017, il suo spettacolo "Lei" ha vinto il Premio Sonia Bonacina, dedicato alle donne di teatro; lavora come coreografa ed interprete con importanti registi come Massimo Navone, Franco Branciaroli, Valter Malosti, Bob Wilson, Giampiero Solari, Marianna Kavalleratos, J ona Boeker; è docente in scuole professionali come la scuola Paolo Grassi, accademia Dancehaus e scuola del Teatro Stabile di Torino oltre a numerosi centri di formazione nella città di Milano; tiene workshop intensivi e tematici in varie parti d'Italia e in Europa; insegna per due anni a gruppi misti di disabili fisici e psichiatrici;

Considerato che

il percorso ha visto la realizzazione di attività laboratoriali che hanno consentito il coinvolgimento di altri target, soggetti giuridici e anche singoli testimoni della storia del quartiere e della sua relazione con la città e la società dagli anni '50 fino ai giorni nostri;

che il percorso prevedeva anche lo studio e la realizzazione di una coreografia finale con ingaggio di relative professionalità quali costumista, esperto luci, consulenza musicale, consulenza drammaturgica necessarie per poter garantire un evento finale di qualità e in grado di restituire effettivamente tutto il lavoro svolto sia per il laboratorio di danza, sia per il coinvolgimento di altri soggetti del quartiere con le relative sinergie, come nel caso del Parco del Legno;

che adesso si rende necessario affrontare le spese per la messa in scena di questo evento finale che, in collaborazione con la Fondazione Nazionale della Danza, consentirà di affiancare al gruppo spontaneo di cittadine e cittadini che hanno frequentato il laboratorio anche attori e comparse 'professionali' in grado di garantire una maggiore qualità all'esito della stessa; una banda musicale che accompagni parte della performance, l'allestimento della sede della performance con il relativo piano della sicurezza, attrezzature e arredi vari;

evidenziato quindi che alla Fondazione Nazionale della Danza (Via della Costituzione n. 29, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02047370354) – occorre riconoscere, oltre al servizio di organizzazione, gestione e coordinamento del Progetto "Revival Rapsody", percorso laboratoriale di danza (cura del concept coreografico, organizzazione e gestione delle iscrizioni, comunicazione e gestione aspetti organizzativi di un percorso intergenerazionale che metta in relazione e confronto tempi, storie e modalità differenti di abitare un luogo attraverso il linguaggio della danza), anche il servizio di progettazione e realizzazione della performance finale che chiuderà il laboratorio di danza intergenerazionale nel quartiere Gattaglio edizione 2023-2024, per una cifra pari a Euro 4.900,00 +iva all 22%;

che con Protocollo PG 2024/136275 è stato richiesto via PEC un preventivo alla Fondazione Nazionale della Danza, che ha risposto sempre via PEC con protocollo PG/2024/136508, inviando un preventivo relativo al servizio richiesto pari a Euro 4.900,00 che comprendente le seguenti voci :

- Studio e realizzazione della coreografia eseguita in occasione dell'evento conclusivo;
- Compensi per attori e comparse professionali;
- Costi connessi alla consulenza musicale, Dj set e all'ingaggio della banda musicale;
- Costi relativi al personale tecnico aggiunto;
- Costi di allestimento (inclusi i noleggi di attrezzature tecniche);
- Costi relativi al piano di sicurezza e alle polizze assicurative necessarie;

che l'evento si svolgerà presso il quartiere Gattaglio e in particolare dalla piazza del Gattaglio al cimitero monumentale e da qui al Parco del Legno e che la partecipazione da parte di abitanti del quartiere e di altri cittadini interessati, come lo scorso anno, sarà a titolo gratuito;

Richiamato l'articolo 192, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione di spesa del Responsabile Unico del Procedimento, si da atto che il presente Provvedimento contiene tutti gli elementi a ciò necessari:

■ il fine che si intende perseguire con il contratto;

■ l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

■ l'importo del contratto;

■ le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Dato atto

■ che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo dei servizi in oggetto è inferiore a 140mila euro per ognuno di essi e pertanto per gli stesso non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel Programma Triennale di Acquisto di Beni e Servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;

■ che trattandosi di appalti di importo inferiore ad 140mila euro e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture/servizi in oggetto;

Considerato

■ che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

■ che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");

■ che, con riguardo alla tipologia di tutti i servizi necessari più sopra elencati, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Considerato inoltre che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140mila euro, si può procedere con affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento dei servizi necessari più sopra indicati al di fuori del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto, relativamente al servizio di cui in oggetto, da affidarsi a Fondazione Nazionale della Danza (Via della Costituzione n. 29, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02047370354), non sono previste categorie merceologiche alle quali poter ricondurre il contenuto della prestazione di cui all'affidamento al quale si sta procedendo con la presente Determinazione Dirigenziale;

Precisato

■ che l'acquisizione del servizio indicato è indispensabile e non procrastinabile per assicurare il normale funzionamento della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione nel contesto dello sviluppo del Progetto "Quartieri Collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)" da implementare nell'ambito "ATUSS_RE_2030" - Priorità 1 "Ricerca, Innovazione e Competitività" - Azione 1.2.4 "Sostegno Spazi e Progetti per Comunità Digitali con il coinvolgimento del Terzo Settore" - Obiettivo 1.2 "Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e Autorità Pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";

■ che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare riguarderà l'affidamento dei servizi di:

■ organizzazione, gestione e coordinamento del Progetto "Revival Rapsody", percorso laboratoriale di danza (cura del concept coreografico, organizzazione e gestione delle iscrizioni, comunicazione e gestione aspetti organizzativi di un percorso intergenerazionale che metta in relazione e confronto tempi, storie e modalità differenti di abitare un luogo attraverso il linguaggio della danza)

■ progettazione e realizzazione della performance finale che chiuderà il laboratorio di danza intergenerazionale nel quartiere Gattaglio edizione 2023-2024;

Ritenuto pertanto di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 17, comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 (*"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale."*), all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per gli affidamenti dei servizi di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto

■ che il presente affidamento non può soggiacere al principio di rotazione degli affidamenti (art. 49, D.Lgs. 36/2023) in quanto si configura la necessaria continuità creativa e autoriale che solo Fondazione Nazionale della Danza, autore della proposta, può garantire all'ente anche nella progettazione, gestione e realizzazione dell'evento;

■ che, in ogni caso, si attesta che nel procedere con l'affidamento indicato sarà assicurato il rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

Evidenziato che con la sottoscrizione del contratto la Fondazione Nazionale della Danza (Via della Costituzione n. 29, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02047370354), si impegna a svolgere i servizi loro affidati, come descritto più sopra;

Dato atto che le spese relative all'annualità 2024 sono da considerarsi necessarie per garantire la continuità delle attività connesse con le funzioni fondamentali della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione;

Evidenziato che l'affidatario Fondazione Nazionale della Danza è dotato di tutti i necessari requisiti richiesti per l'affidamento del servizio:

■ possesso requisiti generali per contrattare con la Pubblica Amministrazione,

■ possesso requisiti minimi di idoneità professionale,

■ posizione contributiva regolare,

■ assenza di annotazioni nel Casellario ANAC

Dato atto che

■ quando di competenza, è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 (del quale si attestano gli esiti positivi);

■ quando di competenza, è stato svolto con esito positivo il controllo sulla Banca Dati A.N.A.C. circa le annotazioni riservate;

■ quando di competenza, è stata acquisita Visura Camerale dell'Affidatario dalla quale risulta che il fornitore è attivo, svolge attività coerente con l'affidamento e non ci siano pendenze in corso;

■ in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato acquisito il CIG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici: B1B926EE8C;

■ in relazione all'affidamento in oggetto della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria e ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 data la scarsa rilevanza economica dell'affidamento stesso non si richiede nemmeno la cauzione definitiva;

■ sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non ne sono stati riscontrati, pertanto non si reputa necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto in conformità all'art. 26, comma

3-bis, del D.Lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento (servizio svolto presso la sede del fornitore e/o prestazione intellettuale) non sussistono costi per la sicurezza;

■ il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nel contesto interessato risulta adeguato;

Dato atto

■ che sono state altresì verificate eventuali condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 61 comma 1bis, 63 comma 1 n. 2 e 78 commi 1 e 2 del T.U.E.L. e a tal proposito non è stata rinvenuta alcuna condizione ostativa non ricorrendo le fattispecie nei casi specifici;

■ che per l'affidamento in oggetto non risultano accertate situazioni di conflitto di interesse, anche nei termini di quanto espresso in pareri rinvenibili presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;

Sottolineato pertanto che il procedimento seguito per la scelta del fornitore è stato svolto nel pieno rispetto della distinzione e autonomia delle competenze gestionali di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 36/2023;

Evidenziato

■ che, a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale, si procederà, in conformità all'art. 33 e 35 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, alla stipula del contratto, che avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio e che si stabilisce fin da ora che l'eventuale registrazione avverrà solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti;

■ che, a seguito della stipula contrattuale, si procederà all'emissione del Buono d'Ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento;

■ che il pagamento dei servizi svolti verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

■ che, ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13, il contratto potranno essere recesso nell'immediato, senza che l'affidatario possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale, nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;

■ che la Stazione Appaltante verificherà le dichiarazioni presentate secondo il sistema previsto a riguardo e in uso nell'Amministrazione e, nel caso in cui, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima Stazione Appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Dato atto che, come nella quasi totalità dei progetti finanziati con contributi esterni (europei, regionali, nazionali), anche in questo caso le regole gestionali legate agli aspetti finanziari del

Progetto prevedono che la Regione Emilia Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione di periodiche di rendicontazioni tecniche e finanziarie delle attività svolte e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Rilevato che la presente Determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato inoltre che la presente Determinazione non è soggetta a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, e che il suddetto RUP è anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *"ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo"*;

Attesa la competenza del Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

■ gli artt. 48-55 del D.Lgs. 36/2023, recanti specifica disciplina per le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

■ gli artt. 22 e 25 del D.Lgs. 36/2023, rispettivamente in tema di ecosistema di approvvigionamento digitale e di piattaforme di approvvigionamento digitale;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2024/2026;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

■ di **procedere** ai sensi dell'art. art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, al seguente affidamento:

■ Fondazione Nazionale della Danza (Via della Costituzione n. 29, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02047370354) – Servizio di organizzazione, gestione e coordinamento dell'evento finale del Progetto "Revival Rapsody", percorso laboratoriale di danza (studio e realizzazione della coreografia eseguita in occasione dell'evento conclusivo; compensi per attori e comparse professionali; costi connessi alla consulenza musicale, Dj set e all'ingaggio della banda musicale; costi relativi al personale tecnico aggiunto; costi di allestimento - inclusi i noleggi di attrezzature tecniche -; costi relativi al piano di sicurezza e alle polizze assicurative necessarie)

per l'importo di 4.900,00 + iva 22%;

■ di **accertare** l'entrata di € 5.978,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2023/2025, Annualità 2024, al Capitolo 3205 del PEG. 2024, denominato "Contributi regionali per Progetto di promozione Quartieri collaborativi POR-FESR_ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2939, Centro di Costo 0217;

■ di **impegnare** la spesa di € 5.978,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999, del Bilancio 2023/2025, Annualità 2024, al Capitolo 23205 del P.E.G. 2024 denominato "Prestazioni di servizio per realizzazione Progetto Quartieri collaborativi POR-FESR ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2939, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo di Gara (CIG) B1B926EE8C, Codice Unico di Progetto (CUP) J89I23001050002;

■ di **dare atto** che l'impegno di spesa sopra indicato risulta compatibile con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica;

■ di **dare atto** che il contratto di servizio verrà stipulato, a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale, in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio e che si stabilisce che l'eventuale registrazione avvenga solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti;

■ di **demandare** al Responsabile Unico del Procedimento, per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente Determinazione ed in particolar modo l'accertamento delle condizioni di legge in capo all'affidatario e l'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto;

■ di **dare atto**, ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13, che il Contratto di Servizio potrà essere recesso nell'immediato senza che l'Affidatario possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;

■ di **dare atto** che l'Affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;

■ di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione regolare documento fiscalmente valido debitamente controllato in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

■ di **dare atto** che l'Affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della Legge 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto di servizio;

■ di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. 36/2023;

■ di **dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

■ di **attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

■ di **attestare** che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;

■ di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3, 180, 181, 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

La Dirigente
della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione
Dr.ssa Nicoletta Levi